



Provincia di Vicenza

AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DI ATTIVITA' DI GESTIONE RIFIUTI

Prot. Arrivo N. _____

Del _____

Registro N. _____

**Alla Provincia di Vicenza
Settore Ambiente
Palazzo Folco
Contrà S. Marco, 30
36100 VICENZA**

IMPRESA (nome o ragione sociale)			
Codice fiscale		n° REA	
	SEDE LEGALE ↗	SEDE DELL'ATTIVITA' ↗	
Comune			
Località / frazione			
Via		n°	n°
Tel. e Fax			
e-mail:		e-mail certificata:	
N° iscrizione registro delle imprese:		della CCIAA di:	
Posizione INPS:		Cod. ISTAT attività:	

Mod. RIF/005 - Rev. 31/08/2010

OGGETTO DELLA RICHIESTA (<i>barrare le voci interessate</i>):		
Nuova autorizz.	Rinnovo autorizz.	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	comunicazione di messa in riserva / recupero rifiuti con procedura semplificata (iscrizione al registro provinciale delle attività di recupero)
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	approvazione progetto per impianti di messa in riserva / recupero rifiuti in procedura ordinaria
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	autorizzazione all'esercizio di messa in riserva / recupero / smaltimento rifiuti in procedura ordinaria (necessita di preventiva approvazione del progetto)
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	autorizzazione all'esercizio di impianto di autodemolizione
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	approvazione progetto discarica per rifiuti non pericolosi (inerti)
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	autorizzazione all'esercizio discarica: non pericolosi <input type="checkbox"/> urbani <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	autorizzazione alla raccolta rifiuti non previsti dal D.M. 08/04/2008 presso centri di raccolta comunali

Timbro e firma del
titolare/legale rappresentante dell'impresa

Luogo e data _____, ___/___/_____

La firma del titolare/legale rappresentante deve essere autenticata, oppure, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, può non essere autenticata se viene apposta alla presenza del dipendente addetto a ricevere la comunicazione stessa. L'istanza è ugualmente accettata anche nel caso in cui la sottoscrizione venga apposta non avanti l'addetto (es. spedita per posta), purché sia allegata copia fotostatica, anche non autenticata, di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità. E' sufficiente allegare alla comunicazione una sola copia del documento di identità.

N.B.: Tutto il materiale deve essere presentato in formato cartaceo e digitale (cd-rom)

**ELENCO ELABORATI TECNICI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA
DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO E DI REALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI
DI RECUPERO E DI SMALTIMENTO DI RIFIUTI**

L.R. 21 gennaio 2000, n. 3 – Art. 22, comma 3.

1. Relazione tecnico – descrittiva
2. Relazione geologica
3. Elaborati grafici
4. Relazione di compatibilità ambientale
5. Relazione per la Valutazione di INCidenza Ambientale (VINCA)
6. Valutazione di compatibilità idraulica
7. Piano di sicurezza
8. Specifiche tecniche dei materiali da utilizzare
9. Piano finanziario
10. Documentazione in materia urbanistico – edilizia
11. Documentazione fotografica dell'area oggetto di intervento con visioni panoramiche di interesse ed indicazione in planimetria dei punti di ripresa
12. Documentazione comprovante la proprietà e/o la disponibilità dell'area

1. Relazione tecnico – descrittiva

La relazione tecnico – descrittiva deve fornire gli elementi atti a dimostrare la rispondenza del progetto alle finalità dell'intervento. In particolare, deve riportare almeno le seguenti informazioni:

- Identità e/o ragione sociale del soggetto proponente
- Descrizione dell'attività che si intende svolgere
- Informazioni relative all'ubicazione dell'impianto, alla viabilità circostante ed alla superficie interessata, nonché alla destinazione d'uso dell'area con riferimento al P.R.G. vigente specificando altresì se il progetto costituisce o meno variante al medesimo strumento urbanistico
- Dimostrazione di non assoggettamento del progetto alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale previste dalla normativa vigente
- Individuazione degli Enti competenti per il rilascio di pareri, nulla osta, concessioni, autorizzazioni e assenti comunque denominati, necessari per la realizzazione dell'impianto, ivi compresi quelli di organi regionali, provinciali e comunali che verrebbero sostituiti dal provvedimento di approvazione del progetto ai sensi del D. Lgs. n. 152/06
- Individuazione delle operazioni di recupero e/o smaltimento che si intende effettuare con specifico riferimento al D. Lgs. n. 152/06
- Dati relativi ai rifiuti sottoposti alle operazioni di cui al punto precedente: per ciascuna operazione dovranno essere indicati i codici CER, con relative denominazioni, lo stato fisico, i quantitativi massimi stoccabili sia in ingresso che in uscita nonché i quantitativi massimi (giornalieri e annuali) trattabili (n.b. i quantitativi stoccabili e/o trattabili vanno indicati in tonnellate: solo per rifiuti liquidi potranno essere forniti i valori in metri cubi)
- Informazioni relative alle procedure di accettazione, pesatura e caratterizzazione dei rifiuti in ingresso
- Dati relativi agli eventuali rifiuti derivanti dalle operazioni di recupero e/o smaltimento: per ciascuna operazione dovranno essere indicati i codici CER, con relative denominazioni, lo stato fisico, le modalità di gestione degli stessi con l'indicazione delle destinazioni finali
- Descrizione delle modalità di effettuazione delle operazioni di recupero e/o smaltimento allegando schemi di principio, diagrammi di flusso, disegni schematici dei processi adottati e bilanci di massa
- Informazioni relative ai controlli di processo, ai criteri ed alle modalità di miscelazione ed omogeneizzazione dei rifiuti da trattare, alle modalità e le frequenze dei campionamenti e delle analisi dei rifiuti trattati a seconda della destinazione (recupero e/o smaltimento) anche con riferimento al "Programma di controllo" di cui all'art. 26, comma 7 della L.R. n. 3/2000
- Descrizione delle caratteristiche tecniche e di funzionamento delle opere civili, dei macchinari e degli impianti elettro – meccanici utilizzati per le operazioni di recupero e/o smaltimento effettuate
- Descrizione delle caratteristiche costruttive delle aree di stoccaggio e delle aree dove vengono svolte le operazioni di recupero e/o smaltimento, ai sistemi ed alle attrezzature utilizzate per la movimentazione dei rifiuti e per il contenimento degli eventuali sversamenti accidentali
- Descrizione delle caratteristiche tecniche e dimensionali del sistema di raccolta e di smaltimento delle acque reflue e meteoriche¹ e relativo punto di scarico

¹ Per il calcolo dei volumi di acque meteoriche da pretrattare si fa riferimento all'art. 38 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regionale di Tutela delle Acque adottato con D.G.R.V. n. 4453 del 29.12.2004

- *Determinazione delle emissioni in atmosfera previste, distinte per categorie omogenee di rifiuti trattati, descrizione delle caratteristiche tecniche, e dati dimensionali dei presidi e degli impianti di abbattimento di progetto previsti per contenere le stesse emissioni nei limiti stabiliti dalla normativa vigente*
- *Individuazione delle eventuali materie prime utilizzate e/o dei prodotti ausiliari, quali additivi, reagenti, combustibili etc..., specificando modalità di rifornimento, di stoccaggio e di utilizzo degli stessi ed indicando i quantitativi annui e di stoccaggio massimi previsti*
- *Individuazione delle cause di pericolo per la salute degli addetti (polveri, fumi, nebbie, gas, rumore, vibrazioni, microclima, etc...) e degli interventi previsti per ridurre l'esposizione ai sensi del D. Lgs. n. 626/94 e del D. Lgs. n. 277/91*
- *Indicazione delle eventuali opere di mitigazione ambientale, nonché degli interventi di ricomposizione e riqualificazione dell'area, da effettuarsi a seguito della dismissione dell'impianto in osservanza delle previsioni degli strumenti urbanistici vigenti. Nel caso di dismissione e riconversione dell'area, il ripristino ambientale dovrà avvenire previa verifica dell'assenza di contaminazioni o, in caso contrario, bonifica da attuare con le procedure e le modalità indicate dalla normativa vigente in materia di bonifica di siti inquinati*
- *Individuazione dell'importo delle garanzie finanziarie da prestare nei casi previsti dalla normativa vigente e descrizione delle modalità di calcolo e versamento delle medesime*

2. Relazione geologica

La relazione geologica deve comprendere, sulla base di indagini geologiche ed idrogeologiche, nonché di prove geotecniche in situ e/o in laboratorio, almeno le seguenti informazioni:

- *Descrizione del modello geologico - tecnico e stratigrafico del sottosuolo con identificazione delle formazioni litologiche presenti e dei relativi aspetti strutturali;*
- *Caratterizzazione geotecnica del sottosuolo;*
- *Studio idrogeologico con identificazione e caratterizzazione degli acquiferi e schema della circolazione idrica superficiale e sotterranea, nonché individuazione di sorgenti, pozzi ed altri punti di captazione delle acque sotterranee;*
- *Determinazione del livello di pericolosità geologica e descrizione del comportamento meccanico del sottosuolo in assenza e presenza di opere.*

La relazione deve essere corredata dagli elaborati grafici illustrativi delle informazioni sopra riportate, comprese le carte e le sezioni geologiche, nonché dalla documentazione relativa alle indagini ed alle prove in situ e/o in laboratorio.

Le indagini e le prove di cui sopra potranno riferirsi a dati di carattere storico e di esperienza locale ed, eventualmente, ai risultati di campagne appositamente eseguite per lo specifico progetto; in quest'ultimo caso gli stessi dovranno essere regolarmente sottoscritti dal responsabile dell'esecuzione delle prove.

3. Elaborati grafici

- *Corografia in scala 1:25.000 con la localizzazione del sito oggetto di intervento*
- *Estratto della CTR in scala 1:10.000 o 1:5.000 con evidenziati il perimetro dell'area di intervento nonché la presenza di civili abitazioni nel raggio di 300 metri*
- *Stralcio PRG vigente corredato da NTA*
- *Estratto mappa catastale con l'individuazione dei mappali interessati*

- *Planimetria d'insieme in scala rappresentativa (da 1:2.000 a 1:500) con l'indicazione di alcune quote significative, illustrativa dello stato di fatto dell'area interessata, comprensiva degli ingombri dei fabbricati, delle strade limitrofe, delle recinzioni, delle consistenze arboree e delle urbanizzazioni primarie esistenti*
- *Planimetria d'insieme in scala rappresentativa (da 1:2.000 a 1:500) con l'indicazione di alcune quote significative, illustrativa dello stato di progetto dell'area interessata, con l'indicazione dei nuovi interventi e comprensiva delle distanze dai confini nonché dai centri abitati e/o case sparse, delle fasce di rispetto da strade, autostrade, gasdotti, oleodotti, elettrodotti, cimiteri, ferrovie e beni militari*
- *Planimetria in scala 1:100 o 1:200 illustrativa delle destinazioni funzionali delle diverse aree e/o manufatti di progetto (lay – out dell'impianto)*
- *Piante e prospetti relativi ad ogni lato dei nuovi fabbricati con almeno 2 sezioni significative per ciascun fabbricato (1 longitudinale ed 1 trasversale), copertura e particolari costruttivi in scala 1:20*
- *Planimetria delle reti di raccolta e smaltimento delle acque reflue e delle acque meteoriche in scala 1:100 o 1:200 con indicazione delle pendenze, dei pozzetti di raccolta e degli eventuali altri manufatti, comprese le vasche di prima pioggia, nonché particolari costruttivi in scala adeguata dei singoli manufatti*
- *Planimetria in scala adeguata con indicazione dei punti delle eventuali emissioni in atmosfera e della relativa rete di convogliamento, nonché particolari costruttivi in scala adeguata dei camini di aspirazione e dei sistemi di abbattimento previsti*
- *Per gli interventi non assoggettati al preventivo nulla – osta del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, oltre alla dichiarazione del progettista che attesti tale condizione, deve essere predisposta una planimetria in scala 1:100, dalla quale risultino i requisiti minimi di prevenzione incendi da soddisfare (uscite di sicurezza, porte tagliafuoco, estintori, etc..)*

4. Relazione di compatibilità ambientale

I progetti degli impianti per lo smaltimento ed il recupero di rifiuti, qualora non assoggettati alla valutazione di impatto ambientale, devono essere corredati da una relazione di compatibilità ambientale contenente le seguenti informazioni, in quanto compatibili con l'impianto da realizzare:

- a) descrizione dei potenziali impatti ambientali, anche con riferimento a parametri e standard previsti dalla normativa ambientale, nonché ai piani di utilizzazione del territorio;*
- b) rassegna delle relazioni esistenti tra il progetto proposto e le norme in materia ambientale;*
- c) descrizione delle misure previste per eliminare, ridurre e se possibile compensare gli effetti sfavorevoli sull'ambiente.*

I documenti previsti per la relazione di compatibilità ambientale consistono in uno studio di impatto ambientale articolato secondo i quadri di riferimento programmatico, progettuale e ambientale di cui agli art. 3, 4 e 5 del D.P.C.M. 27.12.1988².

5. Relazione per la Valutazione di INCidenza Ambientale (VINCA)

Qualora il progetto non è assoggettato alla valutazione di impatto ambientale deve essere redatta una relazione per la valutazione di incidenza ambientale secondo le disposizioni di cui all'allegato A della DGRV n.2803/2002.

² Un ulteriore utile riferimento è dato dalle disposizioni previste dalla D.G.R.V. n. 1624 dell'11 maggio 1999

6. Valutazione di compatibilità idraulica

Qualora il progetto possa recare trasformazioni del territorio tali da modificare il regime idraulico esistente, deve essere redatto uno specifico elaborato per la valutazione di compatibilità idraulica secondo le modalità della D.G.R.V. n. 3637 del 13.12.2002.

7. Piano di sicurezza

Il Piano di Sicurezza, previsto dall'art. 2, comma 2, lettera d), della L.R. n. 3/2000, deve contenere le procedure da adottarsi in caso di incidente grave che si estenda al perimetro esterno dello stabilimento.

Il Piano in oggetto deve essere predisposto secondo le disposizioni previste dalla D.G.R.V. n. 1579/2001.

8. Specifiche tecniche dei materiali utilizzati

Tale elaborato precisa, sulla base di specifiche tecniche, i contenuti prestazionali tecnici del progetto descrivendo le caratteristiche e le proprietà dei materiali utilizzati e dei componenti previsti.

9. Piano finanziario

Il Piano finanziario dell'intervento deve essere presentato esclusivamente per gli impianti di smaltimento dei rifiuti urbani e per quelli pubblici di recupero e deve comprendere tutte le voci di costo relative alla realizzazione ed alla gestione dell'opera; in particolare:

1) Costo industriale predisposto in funzione di:

- *Costi relativi a spese di investimento per la costruzione dell'impianto, compresi eventuali oneri finanziari e costi per la realizzazione di opere di mitigazione ambientale*
- *Spese per la gestione dell'impianto, calcolate su base annuale, comprese le spese relative al personale ed ai mezzi d'opera utilizzati*
- *Spese generali e tecniche*
- *Oneri derivanti dalla dismissione dell'impianto e spese per la ricomposizione ambientale dell'area*

Oneri fiscali previsti dalla normativa vigente

10. Documentazione in materia urbanistico – edilizia

Al fine di garantire una compiuta valutazione di carattere urbanistico, in considerazione che l'autorizzazione viene rilasciata "a titolo unico", si richiede la presentazione della seguente comunicazione:

- a) *certificato di destinazione urbanistica o attestato di destinazione urbanistica, comprensivo degli eventuali vincoli presenti, rilasciato dal Comune e relativo all'area interessata dall'intervento, con allegata la normativa vigente e quella eventualmente adottata;*
- b) *planimetrie in scala 1:100 o 1:200 con rappresentazione dello stato di fatto e di progetto. Nello stato di progetto dovrà essere indicata la parte dello stesso conforme al P.R.G. e quella eventualmente in variante al P.R.G. (solo per le procedure che prevedono la possibilità di variare il P.R.G.);*
- c) *indicazione, relativamente alle opere già realizzate, dei permessi di costruire, concessioni, D.I.A., autorizzazioni, condoni, etc., rilasciati o in itinere con attestazione che le opere evidenziate negli elaborati sono conformi alle norme urbanistiche e che le stesse sono state debitamente autorizzate/condonate dal Comune.*